

ADORAZIONE



EUCARISTICA

6 NOVEMBRE 2025

Santuario Diocesano dell'Eucaristia
Monastero del Sacro Cuore via Trento 27 - Vigevano
www.adoratricivigevano.it

ADORIAMO GESÙ FONTE DI VITA

CANTO: *O Maestro Buono*

GUIDA: Dio non è un essere senza volto e senza nome, bensì si rivela un padre amorevole e misericordioso, che dà senso alla nostra contingenza, ma anche alla nostra individualità. Dio è padre per ciascuno di noi e il suo sguardo riposa su ciascuno come se ogni persona fosse unica. Ognuno di noi, per Dio, è il capolavoro della creazione ed è chiamato a scoprire il proprio posto all'interno di essa. Questo amore paterno si traduce nel tempo come provvidenza misteriosa e coinvolta nella storia del mondo, che ha visto il più grande, il definitivo intervento di Dio per la salvezza dell'uomo: Gesù Cristo, nostro Signore. Preghiamo con le parole della Beata Madre Maria Maddalena dell'Incarnazione

*Signore Gesù, vero uomo e vero Dio,
io Ti credo realmente presente qui,
nella Santissima Eucaristia,
Sacramento permanente della Tua Chiesa,
sacro convito,
in cui ci è partecipata la grazia del Tuo Sacrificio
e ci è dato il pegno della gloria futura;
Ti adoro profondamente
e desidero amarti
con tutto lo slancio del mio cuore.*

*Assieme a Te
e in unione con la Chiesa,
intendo rendere grazie al Padre,
nello Spirito Santo,
per gli ineffabili beni
che egli elargisce agli uomini,
nella creazione e nel Mistero Pasquale.*

*Voglio unirmi alla riparazione
per i peccati di tutti gli uomini,
per i quali Ti offristi sulla Croce al Padre,
riconciliando l'umanità a lui.*

*Nel Tuo Nome domando
l'avvento del regno di Dio:
tutti gli uomini conoscano Te,
Via, Verità e Vita,
e diventino un solo popolo
adunato nell'unità del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo,
amandosi gli uni gli altri
come Tu ci ami o Signore. Amen.*

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: *Ti credo qui presente*

LETTORE: *Dal vangelo secondo Luca :15,1-3.11-32)*

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano: "Costui riceve i peccatori e mangia con loro". Allora egli disse loro questa parabola: "Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno ... Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi

leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano, il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: *Dove carità e amore*

LETTORE: Il vangelo si apre con lo scandalo di chi vede Gesù "contaminarsi" coi peccatori, cioè di chi giudica Iddio troppo buono, tollerante, misericordioso, che lascia correre troppo il male nel mondo, che lascia crescere assieme al buon grano la zizzania. Non sarà questa troppa bontà - pensano i farisei di sempre - la causa del dilagare del male nel mondo? Perché non c'è più ordine, più severità, più divisione netta tra buon grano e zizzania? La risposta di Gesù è completamente inattesa, e con questo capitolo 15, Luca ci dice: ***La gioia di Dio sta nel trovare di perdonare un cuore sincero. Mai come qui ci si rivela le profondità del cuore di Dio Padre.*** Non uno dei peccatori gli è indifferente. Non si accontenta e compiace dei giusti: si preoccupa di chi manca, perché gli appartiene, perché ci tiene! ***"Io non sono venuto a chiamare i giusti ma i peccatori"*** (Mt 9,13) Dice sant'Agostino che Dio ama ciascuno come se fosse l'unico. Nessuno deve sentirsi mai abbandonato da Dio, mai perduto: è Lui che prende l'iniziativa di cercarci e di seminare il nostro

cammino di stimoli per il nostro ritorno. *"Dio non vuole la morte del peccatore ma che si converta e viva!"* (Ez 18,32)

LETTORE: Ma si fa festa...per un peccatore pentito. Questo è un punto da chiarire. Dio si propone a tutti, Dio sollecita tutti, Dio è misericordioso verso tutti, ma verso tutti quelli che lo vogliono, quelli cioè che si aprono a lui con sincerità di cuore. Gesù non ha mai sottovalutato la gravità del peccato; la distinzione tra peccatori e giusti non è soppressa; ha sempre esigito conversione ed è radicale nelle esigenze per il Regno condannando il male senza ambiguità. Se qui si parla della misericordia, si parla anche di conversione, di un figlio ritrovato perché pentito. Anzi il messaggio dell'amore del Padre è proprio per dar confidenza al ritorno del peccatore. Dio è troppo rispettoso della nostra libertà e dignità, e quindi della nostra parte da fare nel processo della salvezza! E' iniziata l'epoca del perdono: non è più lecito mormorare. Alla svolta del Dio misericordioso deve seguire la svolta del cuore tollerante.

BREVE SILENZIO

GUIDA. Preghiamo il salmo 23

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,

mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Gloria al Padre.....

ADORAZIONE SILENZIOSA

1. LETTORE: Ad ogni invocazione cantiamo:
Misericordias Domini

Venga il tuo Spirito, Signore, ci liberi dalla tentazione di pensare che già ti conosciamo, di ritenere che tu non hai niente da rivelare alla nostra vita. Venga il tuo Spirito, Signore, ci apra all'incontro con te, all'ascolto della tua Parola.

2. LETTORE:

Veni Santo Spirito e accendi in noi il fuoco del tuo amore
Venga il tuo Spirito, Signore, perché possiamo sperimentare nel nostro quotidiano la grazia della tua presenza.

1.LETTORE:

Venga il tuo Spirito, Signore, perché ci apriamo al Mistero del tuo Amore. Veni Santo Spirito e accendi in noi il fuoco del tuo amore Venga il tuo Spirito, Signore, venga per noi, oggi, perché sappiamo riconoscere in Te il compimento della Scrittura. La tua Parola ci renda pietre vive della comunità che ci ha generato e allevato nella fede.

2. LETTORE:

Veni Santo Spirito e accendi in noi il fuoco del tuo amore
Venga il tuo Spirito, Signore,
per guarire le nostre ferite, asciugare il nostro pianto,
e la Luce della tua grazia riscaldi il nostro cuore

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: *O Maria Santissima*

SACERDOTE:

*Gesù, mio Signore, ti prego: donami il pane
dell'amore, il pane dell'umiltà, il pane
dell'obbedienza.*

*Donami, Signore mio Dio, il pane della forza
per dissolvere la mia volontà e fonderla con la tua.
Donami, Gesù, mio salvatore, il pane del distacco
dalle creature, e il pane della pazienza per
accettare le pene del cuore.*

*Per essere degno, o Signore, di servirti nei poveri,
sono pronto a tutto, anche alle più dure sofferenze.
Donami, Gesù, il Pane della vita, perché impari a
non volere altri che te, in tutto e sempre. Amen.*
(Bernadette Soubirous)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE